

A chi si rivolge: richiedenti primo rilascio o rinnovo di licenza di porto d'armi

Sintesi

Il Consiglio di Stato sugli elementi ostativi al rinnovo del porto d'armi

- Tizio, cacciatore della regione Sardegna, si vede negato il rinnovo del porto d'armi a causa di una condanna a cinque anni di reclusione per reato di falso ideologico commesso molti anni prima;
- Il TAR Sardegna conferma il diniego di rinnovo: a detta dei giudici amministrativi Tizio non sarebbe affidabile nel maneggio e possesso delle armi;
- Tizio impugna la sentenza davanti al Consiglio di Stato il quale ribalterà la sentenza. In particolare, secondo il Consiglio di Stato, ““L'Amministrazione, insomma, nel vagliare l'istanza del privato, deve svolgere una istruttoria che sia congrua ed adeguata, di cui deve dar conto con motivazione, che le consenta una valutazione complessiva del soggetto e dunque tenendo conto anche del percorso di vita del richiedente successivo agli eventuali episodi ostativi, e ciò laddove in particolare tali episodi, come nel caso ora in esame, siano risalenti nel tempo”.